# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 2 GENNAIO — NUM. 1.

**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

**Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma**

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

A scanso di disguidi e ritardi nei recapiti alla *Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia*, si rinnova l'avviso che

**L'Ufficio di Direzione** della *Gazzetta* è nel Ministero dell' Interno (già palazzo Braschi);

**l'Ufficio dell'Amministrazione** per le associazioni, inserzioni, ecc., trovasi nel già palazzo Baleani, via Larga.

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri nella sala del Trono, col solenne cerimoniale di Corte, per gli auguri di capo d'anno:

Le LL. EE. i cavalieri dell'ordine della SS. Annunziata, ed i Presidenti e le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati;

Le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato e Sottosegretari di Stato; i Ministri di Stato;

Le Presidenze e rappresentanze del Consiglio di Stato, della Magistratura, dell'esercito e dell'armata, della R. Università di Roma, e degli Istituti scientifici;

Il Prefetto e la Deputazione provinciale, il sindaco e la Giunta del Comune di Roma;

Gli ufficiali di tutti gli ordini militari.

Da tutte le parti del Regno, le autorità e rappresentanze delle Provincie, dei Comuni e di Società popolari fecero pervenire alle LL. MM. telegrammi di felicitazioni ed auguri.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **732** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 2 luglio 1885 num. 3261, col quale sono state classificate in 1ª categoria le opere di bonificazione dei terreni paludosi del bacino Polesano, in provincia di Rovigo;

Veduta la domanda del consorzio dei Polesani, diretta ad ottenere la concessione di eseguire le opere di bonifica nel modo e coi beneficii ammessi dalla legge 4 luglio 1886 n. 3962;

Considerando che con Regio decreto 13 novembre 1890 fu regolarmente costituito il Consorzio speciale di bonifica per la esecuzione delle opere interessanti il territorio Polesano;

Considerando che ad agevolare l'esecuzione delle opere di bonificazione del bacino Polesano fu riconosciuto conveniente di costruire un canale in destra di Canalbianco per lo scolo comune tanto del detto bacino, quanto di quello Padano, superiormente ed inferiormente all'argine del Sabato; e che i lavori all'uopo occorrenti, giusta i progetti compilati dall'ufficio del Genio civile di Rovigo importano la complessiva spesa di lire 9,232,000,00; la quale ripartita in ragione dei bacini scolanti, riguarda per lire 2,960,220,13 le opere d'interesse Polesano, e per lire 6,271,779,87 quelle d'interesse Padano, regolate queste ultime secondo le prescrizioni dell'art. 16 della legge 4 luglio 1886;

Considerando che il concorso nella spesa delle opere Polesane, prevista in lire 2,960,220,13, dovuto ai termini di legge, è stato, salvo il conguaglio a tempo opportuno, ritenuto ed ammesso dalla maggior parte degli enti interessati, cioè dalla provincia di Rovigo e dai comuni di Crespino, Loreo, S. Apollinare con Selva, Polesella, Bosaro, Ceregnano, Bottrighe, Contarina, Adria, Pontecchio, Guarda Veneta, e Donada, essendosi opposti i comuni di Gavello, Papozze e Villanova-Marchesana;

Considerando che il Consorzio dei Polesani ha adempiuto alle prescrizioni della citata legge 4 luglio 1886 e del regolamento approvato col Regio decreto 9 settembre 1889 n. 4963, per ottenere la concessione;

Considerando che, essendo tecnicamente dimostrato essere infondati i timori manifestati dal comune di Gavello per l'allagamento del territorio comunale in conseguenza delle opere da eseguirsi dal Consorzio, il ricorso all'oggetto dal medesimo comune presentato non può essere accolto;

Considerando che intorno ai ricorsi dei comuni di Papozze e Villanova-Marchesana sarà risoluto con provvedimento separato, e che se pur fossero accolti, non potrebbero sostanzialmente variare le basi del Consorzio;

Visto il foglio disciplinare delle condizioni stabilite per regolare la concessione, il quale è stato accettato dalla rappresentanza consorziale, come da deliberazione 19 ottobre 1892;

Vista la legge 4 luglio 1886 n. 3962;

Udito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' concessa al Consorzio Polesano, in provincia di Rovigo, la esecuzione delle opere riguardanti la bonificazione di quel territorio, classificata in 1ª categoria dal Regio decreto 2 luglio 1885 n. 3261, ed alla quale sono interessati la provincia di Rovigo ed i comuni di Crispino, Loreo, S. Apollinare con Selva, Polesella, Bosaro, Ceregnano, Bottrighe, Contarina, Adria, Pontecchio, Guarda Veneta, Donada, Gavello, Papozze e Villanova-Marchesana.

Art.. 2.

Il ricorso del comune di Gavello contro detta concessione è respinto.

Art. 3.

Le opere tutte della succennata bonificazione saranno eseguite in conformità dei progetti compilati dall'ufficio del Genio civile di Rovigo, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 4.

È assegnato per l'ultimazione delle opere il termine di anni cinque consecutivi, decorribile dalla data del presente decreto.

Art. 5.

Il Consorzio concessionario è obbligato alla osservanza delle condizioni tutte comprese nel foglio disciplinare, unito al presente decreto per farne parte integrale, e nel quale sono regolati anche i casi di decadenza dalla concessione.

Art. 6.

Lo Stato corrisponderà al Consorzio per la durata di anni trenta, un'annualità di lire novantaseimiladuecentosette e centesimi quindici (L. 96.207,15) corrispondente a L. 3,25 per 100 della quota d'interesse Polesano di lire 2.960.200,13, giusta il disposto nell'art. 4 della legge 4 luglio 1886, n. 3962, salvo conguaglio sul più o sul meno che potrà risultare dalla effettiva esecuzione dei lavori.

Dell'impegno sarà tenuto conto sui fondi stanziati e da stanziarsi nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per le nuove bonifiche di 1ª categoria, da eseguirsi per concessioni ai Consorzi degli interessati, secondo la citata legge.

Art. 7.

Per l'amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori è costituito un Comitato di sette membri, presieduto dal comm. Giovanni Battista Casalini, e composto da un delegato della Provincia di Rovigo; da un delegato dei comuni di Bosaro, Sant' Apollinare, Polesella, Pontecchio, Gavello, Ceregnano, Crespino, Guarda-Veneta, Villanova-Marchesana e Papozze; da un delegato dei comuni di Adria, Bottrighe, Loreo, Donada e Contarina; e da tre delegati del Consorzio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 novembre 1892.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

## Corpo Reale del Genio civile

**Provincia di Rovigo** — **Ufficio di Rovigo**

**Sezione Speciale per le Bonifiche**

BONIFICHE DI PRIMA CATEGORIA

Leggi 25 giugno 1882, n. 869, e 4 luglio 1886, n. 3962
Decreto Reale 2 luglio 1885, n. 3261

FOGLIO DISCIPLINARE contenente le condizioni tutte che il Consorzio speciale per le opere di bonificazione della riviera destra di Canalbianco e di Po di Levante classificata in 1ª categoria col Reale Decreto 2 luglio 1885 n. 3261, dovrà assumere allo scopo di ottenere la concessione della esecuzione dei lavori di apertura del secondo e terzo tronco del Collettore Polesano-Padano dalla Chiavica Pignatta allo

sbocco in Po di Levante presso il Dossarello in uno agli altri lavori per lo spostamento di Po di Levante alla Volta Grimana e per la bonifica con impianti idrovori di Donada e di Contarina.

**Premesse.**

Le opere a farsi sono concernenti le due bonificazioni in provincia di Rovigo del Bacino Superiore ed Inferiore all'argine del Sabato e dei Consorzi e territorii Polesani a destra di Canalbianco e Po di Levante, la prima delle quali è sussidiata dallo Stato con legge 23 luglio 1881 n. 333, e l'altra venne dichiarata, in un ad altre terre Polesane, di 1ª categoria per Decreto Reale 2 luglio 1885 n. 3261.

La superficie del territorio interessato nella bonifica del Bacino Superiore ed Inferiore all'argine del Sabato è in complesso di ettari 36774.84, i quali pure in ordine al disposto dell'art. 16 della legge 4 luglio 1886 n. 3962 sono da ritenersi integralmente interessati nel Collettore esterno di bonifica Polesano-Padano pel tratto compreso fra la Fossa Polesella e la località Cà Cappello ove avrebbe avuto termine lo stesso Collettore se si fosse eseguito isolatamente pei Padani come previsto con la legge 23 luglio 1881 n. 333.

La superficie del territorio interessato nella bonifica Polesana a destra di Canalbianco e Po di Levante è un complesso di ettari 22983.42, i quali a norma d'ogni conseguente valutazione sono da ritenersi parzialmente aggruppati per Comuni amministrativi come in appresso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Comune di Sant'Apollinare | Ettari | 666. 65 |
| 2. | » di Pontecchio | » | 1106. 34 |
| 3. | » di Ceregnano | » | 262. 34 |
| 4. | » di Polesella | » | 263. 51 |
| 5 | » di Guarda Veneta | » | 1467. 62 |
| 6. | » di Gavello | » | 2235. 25 |
| 7. | » di Villanova Marchesana | » | 1600. 16 |
| 8. | » di Bosaro | » | 476. 82 |
| 9. | » di Papozze | » | 939. 68 |
| 10. | » di Adria | » | 959. 11 |
| 11. | » di Boltrighe | » | 3778. 47 |
| 12. | » di Crespino | » | 2824. 19 |
| 13. | » di Loreo | » | 697. 78 |
| 14. | » di Donada | » | 1558. 75 |
| 15. | » di Contarina | » | 4146. 75 |
| | Sommano i predetti | Ettari | 22983. 42 |

Le opere che per cota due bonificazioni saranno da eseguirsi a valle della Fossa Polesella sono:

1° Apertura del Collettore Polesano Padano dal piede dell'argine sinistro della Fossa Polesella al suo sbocco nel Po di Levante presso il Dossarello;

2° Apertura di un tronco suppletivo del Collettore suddetto costituito dallo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana;

3° Opere diverse con impianti idrovori per le bonificazioni di Donada e Contarina.

E però il Collettore Polesano-Padano dalla Fossa Polesella al suo sbocco nel Po di Levante si considerò suddiviso in tre tronchi come di seguito:

I. Tronco. Dal piede esterno dell'argine sinistro dalla Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta dell'estesa di m. 23368.89;

II. Tronco. Dalla Chiavica Pignatta all'argine del Gigante dell'estesa di m. 17242.04;

III. Tronco. Dall'argine del Gigante allo sbocco in Po di Levante presso il Dossarello della estesa di m. 11644.26.

Il tronco suppletivo poi di tale Collettore costituito dallo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana dell'estesa di m. 1375.85, e le opere diverse con impianti idrovori per le bonifiche di Donada e di Contarina si considerarono come pertinenti ai lavori di cui il predetto III Tronco di Collettore.

Di tutte queste opere quelle che sono di interesse comune fra Padani e Polesani esclusivamente concernono l'apertura del Collettore dalla Fossa Polesella sino a Cà Cappello, ove avrebbe avuto termine il Collettore medesimo se si fosse eseguito isolatamente per i Consorzi Padani. E più particolarmente a cotali opere di comune interesse appartengono i seguenti lavori:

1° Apertura del 1° Tronco di Collettore da Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta;

2° Apertura del 2° Tronco di Collettore dalla Chiavica Pignatta all'argine del Gigante;

3° Apertura del 3° Tronco di Collettore pel solo tratto superiore di m. 7611.36 dall'argine del Gigante alla sezione 80 del Progetto esecutivo A;

4° Apertura del tronco suppletivo di Collettore costituito dallo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana

La spesa presuntiva per le surriferite opere di bonifica, quali contemplate nel progetto di massima 23 novembre 1885 che si approvò col ministeriale dispaccio 8 marzo 1887 n. 12462 1564 e che di seguito si diede in pubblicazione a norma di legge, ascendeva a L. 6,680,000 delle quali, giusta il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso in adunanza del 19 febbraio 1887 al n. 2409 in ragione delle rispettive superficie scolanti e così in proporzione di portata, spettavano ai Consorzi Padani . . . L. 4,811,018 42
al Consorzio Polesano di destra . . . . . » 1,868,981 58

Sommano le indicate . . . L. 6,680,000 00

Secondo i progetti esecutivi invece si hanno le seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Lavori pel 1° tronco di Collettore, progetto 15 maggio 1888 | L. 2.500.000 | » |
| 2. Lavori pel 2° tronco di Collettore, solo escluse le botti a sifone di Gavello, Dragonzo e di Cavanella di Po, progetto 1° giugno 1890 modificato in data 19 maggio 1892 | » 2.200.000 | » |
| 3. Botti a sifone di Gavello e Dragonzo e di Cavanella di Po da fondarsi col sistema pneumatico, progetto 1° luglio 1892 | » 1.670.000 | » |
| 4. Lavori pel 3° tronco di Collettore, progetto A, 14 dicembre 1889 | » 1.730.000 | » |
| 5. Impianto di macchina idrovora pel prosciugamento del basso fondo di Donada, progetto B, 14 dicembre 1889 | » 16.000 | » |
| 6. Opere speciali di canalizzazione e manufatti per le bonifiche di Donada e di Contarina, progetto C, 14 dicembre 1889 | » 740.000 | » |
| 7. Macchine idrovore pel prosciugamento dei terreni del Consorzio Acque dolci di Cantarina, progetto 14 dicembre 1889 | » 231.000 | » |

8. Spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana, progetto 12 giugno 1889.
Complessivo di spesa approvata L. 290.000 »

Tale spostamento però mentre è necessario per la esecuzione del Collettore, giova anche al miglioramento della navigazione del Po di Levante. È perciò il ministero con dispaccio 17 dicembre 1890 n. 6078-6385 sopra voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, trovò di disporre che nei riguardi idraulici metà della spesa, e così L. 145,000 00, spettino all'Amministrazione delle opere idrauliche.

Donde a carico delle predette bonificazioni sono solo di rispondenza a conteggiarsi le residue . . » 145.000 »

Complessivo della spesa. . . L. 9.232.000 »

Questa spesa, sempre in ragione delle rispettive superficie scolanti, dovrà esse ripartita fra Padani e Polesani a norma del seguente quadro, che deriva, in quanto a dati di fatto da quelli che furono precisamente nei diversi progetti esecutivi in precedenza indicati.

| DESIGNAZIONE<br>dei tronchi delle tratte del Collettore Polesano-Padano<br>ed indicazione delle terre scolanti | SPECIFICHE<br>delle terre scolanti in Ettari | | PORTATE | |
|---|---|---|---|---|
| | Padani | Polesani | Padani | Polesani |
| **Tronco I° del Collettore** | | | | |
| *Tratta unica.* | | | | |
| Dalla Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta, della estesa di m. 23308 89, giusta progetto del 25 maggio 1888. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani : | | | | |
| a) Bosco di mezzo . . . . . . . . . . . | — | 63. 44 | — | 0 04 |
| b) Bosco del Monaco . . . . . . . . . . | — | 153. 43 | — | 0 10 |
| c) Torre di Lama . . . . . . . . . . | — | 201. 31 | — | 0 13 |
| | 36774. 84 | 418. 18 | 23 90 | 0 27 |
| **Tronco del 2° Collettore** | | | | |
| *Tratta 1ª.* | | | | |
| Dalla Chiavica Pignatta al Ponte Catene, dove si immette lo scolo Zucca e più particolarmente dalla Sezione 0 alla Sezione 11 del progetto 1° giugno 1890-19 maggio 1892. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani: | | | | |
| a) Bosco di mezzo . . . . . . . . . . . | — | 63. 44 | — | 0 04 |
| b) Bosco del Monaco . . . . . . . . . . | — | 153. 43 | — | 0 10 |
| c) Torre di Lama . . . . . . . . . . | — | 201. 31 | — | 0 13 |
| | 36774. 84 | 418. 18 | 23 90 | 0 27 |
| *Tratta 2ª.* | | | | |
| Dal Ponte Catene alla Chiavica Braghini, dove si immette lo scolo Fuoza e più particolarmente dalla Sezione 11 alla Sezione 26 del progetto surriferito. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani : | | | | |
| a) Terre indicate per la tratta 1ª . . . . . . . | — | 418. 18 | — | 0 27 |
| b) Terre di Pontecchio scolanti per la Zucca . . . . | — | 2308. 00 | — | 1 50 |
| | 36774. 84 | 2726. 18 | 23 90 | 1 77 |
| *Tratta 3ª.* | | | | |
| Dalla Chiavica Braghin al Ponte Ebreo, ove successivamente immettono gli scoli di Crespino, di Gavello-Dragonzo, Bottrighe, di Bellombra, di Mazzorno e di Rettinella, e più particolarmente dalla Sezione 26 alla Sezione 79 del progetto surriferito. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani : | | | | |
| a) Terre indicate per la 2ª tratta . . . . . . . | — | 2726. 18 | — | 1 77 |
| b) Terre di Pontecchio per la parte residua, scolante nella Fuoza . . . . . . . . . . . . | — | 4211. 98 | — | 2 74 |
| | 36774. 84 | 6938. 16 | 23 90 | 4 51 |

| DESIGNAZIONE dei tronchi delle tratte del Collettore Polesano-Padano ed indicazione delle terre scolanti | SPECIFICHE delle terre scolanti in Ettari | | PORTATE | |
|---|---|---|---|---|
| | Padani | Polesani | Padani | Polesani |
| *Tratta 4ª.* | | | | |
| Dal Ponte Ebreo all'argine del Gigante, ove termina il 2° tronco del Collettore, e più particolarmente dalla Sezione 79 all'estremo inferiore del lavoro di cui il progetto surriferito. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani: | | | | |
| a) Terre indicate per la tratta 3ª . . . . . . . | — | 6938. 16 | — | 4 51 |
| b) Terre di Crespino . . . . . . . . . | — | 2753. 66 | — | 1 79 |
| c) Terre di Gavello-Dragonzo . . . . . . . . | — | 2950. 43 | — | 1 93 |
| d) Terre di Bottrighe . . . . . . . . . | — | 1516. 46 | — | 0 99 |
| e) Terre di Bellombra . . . . . . . . . | — | 1424. 93 | — | 0 93 |
| f) Terre di Mazzorno . . . . . . . . . | — | 996. 50 | — | 0 65 |
| g) Terre di Retinella . . . . . . . . . | — | 487. 28 | — | 0 32 |
| | 36774. 84 | 17067. 42 | 23 90 | 11 12 |
| **Spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana** | | | | |
| *Tratta unica.* | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani come alla tratta 4ª del tronco 2° . . | — | 17067. 42 | — | 11 12 |
| | 36774. 84 | 17067. 42 | 23 90 | 11 12 |
| **Tronco 3° del Collettore dall'argine del Gigante alla località Ca' Cappello** | | | | |
| *Tratta 1ª.* | | | | |
| Dall'argine del Gigante allo sbocco della Cavanna, e più particolarmente dallo estremo superiore del lavoro alla Sezione 13 del progetto 14 dicembre 1889 *A.* | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani come alla tratta 4ª del tronco 2° e così come per lo spostamento superiore del Po di Levante alla Volta Grimana . . . . . . . . . . . . . . | — | 17067. 42 | — | 11 12 |
| | 36774. 84 | 17067. 42 | 23 90 | 11 12 |
| *Tratta 2ª.* | | | | |
| Dallo sbocco della Cavanna alla località Cappello, ove avrebbe avuto termine il Collettore se si fosse eseguito isolatamente pei Padani, e più particolarmente dalla Sezione 13 alla Sezione 80 del progetto surriferito. | | | | |
| 1. Consorzi Padani . . . . . . . . . . | 36774. 84 | — | 23 90 | — |
| 2. Consorzi Polesani: | | | | |
| a) Terre indicate per la tratta 1ª . . . . . . . | — | 17067. 42 | — | 11 12 |
| b) Terre di Donada . . . . . . . . . . | — | 602. 54 | — | 0 39 |
| c) Terre del Portesin di Contarina . . . . . . . | — | 382. 00 | — | 0 25 |
| | 36774. 84 | 18051. 96 | 23 90 | 11 76 |

Applicandosi ora gli estremi risultanti dal quadro precedente, la spesa delle suddette L. 9,232,000, sarà come in appresso ripartita fra Polesani e Padani, sempre inteso che le altre lire 145,000 per lo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana spetteranno al Ministero dei lavori pubblici come concorso speciale negli esclusivi interessi idraulici.

| N. progressivo | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | COMPLESSIVO della spesa | QUOTA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Padani | Polesani |
| 1 | Tronco del 1° Collettore . . . . . . . . . | 2,500,000 — | 2,472,072 75 | 27,927 25 |
| 2 | Tronco 2° del Collettore senza le Botti-sifone Gavello-Dragonzo e di Cavanella di Po . . . . . . . . . | 2,200,000 — | 1,623,122 60 | 576,877 40 |
| 3 | Botti a sifone di Gavello-Dragonzo e di Cavanella, da fondarsi col sistema pneumatico . . . . . . . . . . | 1,670,000 — | 1,277,309 64 | 392,690 36 |
| 4 | Tronco 3° del Collettore . . . . . . . . . | 1,730,000 — | 800,317 14 | 929,682 86 |
| 5 | Opere speciali ed impianti idrovori per le bonifiche di Donada e di Contarina assieme . . . . . . . . . | 987,000 — | — | 987,000 — |
| 6 | Spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana — Tangente di spesa a carico delle Bonifiche . . . . . . . . | 145,000 — | 98,957 74 | 46,042 26 |
| | | 9,232,000 — | 6,271,779 87 | 2,960,220 13 |

La quota di L. 6,271,779 87 facente carico ai Consorzi Padani non classificati in 1ª categoria a norma della autorizzazione contenuta nell'art. 16 della legge 4 luglio 1886 n. 3962, sarà anticipata dal Governo, salvo rimborso come fu poi stabilito mediante convenzione conchiusa fra il Comitato Padano ed il Ministero dei lavori pubblici addì 11 dicembre 1886, registrata alla Corte dei conti il 19 gennaio 1887.

La quota residua di L. 2,960,220 13 facente carico ai Polesani, verrà invece regolata con le norme dell'art. 4 della suddetta legge 2 luglio 1886 per le bonifiche di 1ª categoria concesse in esecuzione ai Consorzi degli interessi.

Avendo poi gli interessati Padani e Polesani formato il proposito di assumere la esecuzione diretta delle opere comuni di bonifica a Valle della Fossa Polesella, vennero ad accordi intorno alla parte che essi avrebbero rispettivamente assunta in esecuzione quando avessero conseguita la facoltà dal Governo. D'onde ne vennero le convenzioni 29 luglio 1890 e 27 dicembre 1890 fra il Comitato esecutivo della bonifica Padana e la presidenza del Consorzio per la bonifica Polesana alla destra di Canalbianco-Po di Levante, restando pattuito quanto di seguito:

1. La concessione della esecuzione dei lavori concernenti il 1° tronco nel nuovo collettore dalla Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta, spetterà ai Padani rappresentati dal loro Comitato;

2. La concessione della esecuzione dei lavori concernenti il 2° e 3° tronco dello stesso collettore con lo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana e con le opere speciali per la bonifica a scolo artificiale dei bassi fondi di Donada e di Contarina sarà fatta al Consorzio Polesano della destra di Canalbianco e Po di Levante;

3. La materiale esecuzione dei lavori concernenti il 2° tronco di collettore dalla chiavica Pignatta all'argine del Gigante sarà di seguito dal Consorzio Polesano affidata al Comitato Padano

E già il Ministero dei lavori pubblici con decreto 19 marzo 1892, registrato alla Corte dei conti addì 4 giugno 1892, ha dato facoltà al Comitato Padano di provvedere, sotto l'osservanza di speciali norme e condizioni, alla esecuzione delle opere del 1° tronco del nuovo collettore Polesano Padano di bonifica alla destra di Canalbianco.

Va finalmente notato che dalla Prefettura di Rovigo, con circolare 2 giugno 1891 n. 4549, nell'occasione in cui pubblicava la domanda 26 febbraio 1891 del Consorzio della bonifica Polesana alla destra di Canalbianco-Po di Levante, diretta ad ottenere la concessione della esecuzione delle opere di bonifica assegnate, si trovò opportuno di proporre alla approvazione della provincia e comuni interessati nella bonifica stessa l'ordine del giorno che si trascrive:

« Il Consiglio in esito al progetto di massima de
« 23 novembre 1885 ed alla relativa appendice del 31 agosto 1886 in
« base ai quali il Consorzio degli interessati per la bonificazione Po-
« lesana alla destra di Canalbianco e di Po di Levante, chiede la
« concessione dei lavori relativi di cui all'art. 1 della legge 4 luglio
« 1886 n, 3962, serie 3ª, ed agli studi successivamente fatti per la
« esecuzione delle opere da essi previste, delibera:

« *a*) di associarsi per un valore capitale di L. al mutuo
« di due milioni che, per l'accennato scopo, il Consorzio stesso in-
« tende di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, ammortizzabile
« in 30 anni ed all'interesse del 5 per cento;

« *b*) di abilitare da propria rappresentanza esecutiva a rila-
« sciare in nome e per conto del al momento
« opportuno ed a vantaggio di essa Cassa Depositi e Prestiti, le ne-
« cessarie delegazioni bimensili di L. che saranno
« garentite sulla sovraimposta fondiaria a tenore dell'art. 17 della
« legge maggio 1875 n. 2779;

« *c*) di autorizzare lo stanziamento in bilancio di tanta parte
« della sovraimposta, quanta fosse per occorrere annualmente a
« soddisfare alla loro scadenza di bimensili delegazioni medesime, le
« quali complessivamente andranno a rappresentare un carico annuo
« di L.

« *d*) di riservarsi, come si riserva, di provvedere separatamente
« e senza pregiudizio della presente deliberazione, in appoggio ai ri-
« sultati proporzionali delle finali liquidazioni a norma di legge.

« 2. Delibera altresì di associarsi plenamente alla proposta fatta « dal Consorzio degli interessati circa la composizione del Comitato « esecutivo, di cui agli articoli 1 della legge 4 luglio 1886 n. 3962 « e 22 del regolamento 7 settembre 1887 n. 4963, e cioè che il Co- « mitato esecutivo sia composto di 7 membri, uno da nominarsi dalla « provincia, due dai comuni e quattro dal Consorzio degli inte- « ressati ».

Ora importa precisare a norma d'ogni contingibile evenienza, che cotesto ordine del giorno fu integralmente accettato:

1. Dal Consiglio provinciale di Rovigo, nella tornata 19 giugno 1891;

2. Dal Consiglio comunale di Crespino, nella tornata 9 giugno 1891 e 28 luglio 1891;

3. Dal Consiglio comunale di Loreo, nelle tornate 9 giugno 1891 e 28 luglio 1891;

4. Dal Consiglio comunale di Sant'Apollinare con Selva, nelle tornate 10 e 29 giugno 1891;

5. Dal Consiglio comunale di Polesella, nelle tornate 7 e 22 giugno 1891;

6. Dal Consiglio comunale di Bosaro, nelle tornate 20 giugno e 1 luglio 1891;

7. Dal Consiglio comunale di Ceregnano, nelle tornate 15 e 28 giugno 1891;

8. Dal Consiglio comunale di Bottrighe, nelle tornate 9 luglio e 14 ottobre 1891;

9. Dal Consiglio comunale di Contarina, nelle tornate 17 luglio e 9 agosto 1891;

10. Dal Cousiglio comunale di Adria, nelle tornate 26 luglio e 2 agosto 1891;

Che il comune di Pontecchio, nelle tornate consigliari 11 e 26 luglio 1891, ed il comune di Guarda Veneta, nelle tornate consigliari 20 luglio e 9 agosto 1891, pure accettando l'ordine del giorno surriferito, hanno deciso di non associarsi al Consorzio di bonifica per l'operazione finanziaria inerente al prestito da assumersi dalla Cassa depositi e prestiti, ma di corrispondere invece le proprie tangenti direttamente; che il Consiglio comunale di Gavello, nelle tornate 21 giugno e 5 luglio 1891, e quello del comune di Donada, nelle tornate 22 luglio e 16 settembre 1891, accettarono il detto ordine del giorno con riserve, quali di seguito non furono definitivamente ammesse dalla Giunta provinciale amministrativa con rispettive ordinanze 5 novembre 1891 e 7 gennaio 1892;

o che il Consiglio comunale di Villanova Marchesana nelle tornate 29 luglio, 26 agosto ed 11 dicembre 1891 e quello del comune di Papozze nelle tornate 4 agosto e 13 dicembre 1891, si rifiutarono assolutamente di accettare il surriferito ordine del giorno; donde le corrispondenti decisioni 17 dicembre e 24 dicembre 1891 ed ordinanza 5 novembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa che confutavano sì fatta opposizione e mandavano a stanziare d'ufficio nei relativi bilanci le dovute quote di concorso dei comuni medesimi.

Tutto ciò premesso a chiarimento delle cose e per ogni contingibile evenienza, si passa senz'altro al seguente

## Atto disciplinare

### Art. 1.

*Oggetto della concessione.*

Il Governo per tutti gli effetti dell'art. 1 e seguenti della legge 4 luglio 1886 n. 3962, concede al Consorzio Polesano, per la bonifica Polesana, alla destra di Canalbianco-Po di Levante, la esecuzione dei lavori tutti occorrenti per l'apertura del 2° e 3° tronco del Collettore Polesano-Padano, dalla Chiavica Pagnatta al suo sbocco in Po di Levante presso il Dossarello, nonchè quella degli altri lavori concernenti lo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana e le bonificazioni a scolo artificiale dei bassi territori di Donada e di Contarina.

### Art. 2.

*Indicazione dei lavori.*

Tali lavori saranno tutti eseguiti per appalto in base ai seguenti progetti esecutivi:

| | |
|---|---|
| 1. Lavori pel 2° tronco del collettore dalla Chiavica Pignatta all'argine del Gigante, della estesa di m. 17232,62 solo escluse le Botti a sifone di Gavello-Dragonza e della Cavanella di Po, secondo il progetto 1 giugno 1890 modificato in data 19 maggio 1892 tuttora da approvarsi dal Ministero . . . . L. | 2,200,000 » |
| 2. Costruzione col sistema pneumatico della Botte sifone sottopassante il collettore per lo scolo Gavello-Dragonzo e della Botte sifone pel collettore sottopassante il Naviglio Cavanella di Po, lungo il suddetto 2° tronco di collettore, secondo il progetto 1° luglio 1892 non ancora approvato dal Ministero . . . » | 1,670,000 » |
| 3. Lavori pel 3° tronco del collettore dall'argine del Gigante al suo sbocco in Po di Levante presso il Dossarello, dell'estesa di m 11350,97, secondo il progetto 14 dicembre 1889-A, già approvato dal Ministero » | 1,730,000 » |
| 4. Provvista in opera di macchina idrovora della forza di 18 cavalli indicati per l'asciugamento dei bassi fondi di Donada, secondo il progetto 14 dicembre 1889 B, già approvato dal Ministero . . . . . » | 16,000 » |
| 5. Lavori per la bonifica dei terreni consorziali acque dolci di Contarina secondo il progetto 14 dicembre 1889-C, già approvato dal Ministero . . » | 740,000 » |
| 6 Provvista in opera di due completi impianti idrovori della forza complessiva di 253 cavalli indicati pel prosciugamento dei terreni consorziale Acque Dolci di Contarina secondo il progetto 14 dicembre 1889 D. già approvato dal Ministero. . . . . . . » | 231,000 » |
| 7. Spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana per l'estesa di m. 1375,85 secondo il progetto 12 giugno 1889 già approvato dal Ministero . . » | 290,000 » |
| Complessivo della spesa L. | 6,877,000 » |

I relativi contratti di appalto da promuoversi e stipularsi col dovuto riguardo alle condizioni di tempo stabilite all'art. 3 del presente disciplinare saranno dal Comitato per la bonifica Polesana di destra comunicati al Ministero dei lavori pubblici pel loro esame e per la loro approvazione a cui i contratti stessi saranno subordinati prima di divenire esecutori.

### Art. 3.

*Tempo utile per la intrapresa e per la ultimazione dei lavori.*

Tutti i lavori surriferiti saranno eseguiti entro il termine di cinque anni consecutivi decorribili dalla data del Reale decreto di concessione.

E' più particolarmente in tale quinquennio i lavori stessi, considerali singolarmente secondo i progetti esecutivi surriferiti, dovranno essere eseguiti nei periodi di tempo rispettivamente assegnati dai diversi capitolati speciali d'appalto.

Con speciale riguardo poi al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici 10 marzo 1888 ed alla convenzione 29 luglio e 27 dicembre 1890 intervenuta fra il Comitato Padano e la Rappresentanza della bonifica Polesana di destra resta altresì prescritto:

1° che l'iniziamento dei lavori concernenti il 2° tronco di collettore segua entro il 1° anno decorrente dalla data del Reale decreto di concessione;

2° che l'iniziamento dei lavori concernenti la costruzione col sistema pneumatico delle Botti-Sifone di Cavanella e del Gavello-Dragonzo lungo il 2° tronco del collettore segua entro i primi diciotto mesi decorrenti sempre dalla data del decreto di concessione;

3° che l'iniziamento dei lavori concernenti il 3° tronco del collettore e lo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana, che devono intraprendersi quasi contemporaneamente a quelli del 1°

tronco da farsi dai Padani segua entra il 1° semestre decorrente dalla data dello stesso decreto di concessione delle opere Polesane.

4° Che finalmente l'inizìamento degli altri lavori tutti, impianti idrovori compresi, concernenti le bonifiche dei bassi fondi di Donada e dei terreni del consorzio Acque Dolci di Contarina segua entro i primi trenta mesi decorrenti pure dalla data di quel decreto di concessione.

Di tal modo, fatto caso naturalmente anche dei periodi di tempo utile fissati dai capitolati di appalto, l'ultimazione dei lavori in parola dovrà seguire al più tardi come in appresso, sempre a decorrere dalla data del decreto di concessione.

1. Lavori concernenti l'apertura del 3° tronco del Collettore e lo spostamento del Po di levante alla Volta Grimana, entro mesi trenta consecutivi.

2. Lavori concernenti l'apertura del 2° tronco del Collettore nei limiti surriferiti, entro mesi quarantadue consecutivi.

3. Costruzione delle Botti sifone di Cavanella e del Gavello-Dragonza, entro mesi trentotto consecutivi.

4. Lavori diversi ed impianti idrovori per le bonifiche di Donada e di Contarina, entro mesi cinquantacinque consecutivi.

Art. 4.

*Direzione, gestione e sorveglianza dei lavori.*

La direzione, gestione e contabilità delle opere tutte dovranno essere tenute colle norme vigenti pei lavori dello Stato, e saranno sottoposte alla sorveglianza dell'ufficio del Genio civile di Rovigo.

Il detto ufficio dovrà constatare la regolare esecuzione dei lavori e verificare i certificati e documenti annessivi, prima che abbiano luogo i pagamenti delle somme dovute a qualsiasi titolo per le opere di cui si tratta.

Potrà inoltre il Ministero dei lavori pubblici fare eseguire, quando e come lo creda, ispezioni e verificazioni straordinarie per assicurarsi della regolarità sia nella esecuzione che nella gestione dei lavori.

Art. 5.

*Opere di cui la materiale esecuzione spetterà ai Padani.*

Il Comitato Polesano per gli effetti delle surriferite convenzioni 29 luglio e 27 dicembre 1890, ottenuto che abbia il decreto di concessione dei lavori tutti che come sopra gli spettano, dovrà assegnare al Comitato Padano la materiale esecuzione di tutte le opere relative all'apertura del 2° tronco di Collettore-Polesano-Padano dalla chiavica Pignatta all'argine del Gigante, dell'estesa di m. 17.242 64.

Il Governo però, per ogni effetto della concessione, non riconoscerà che il Comitato Polesano, intendendo di non avere ingerenza e responsabilità di sorta alcuna nei rapporti particolari del Comitato stesso Polesano col Comitato Padano, dipendentemente alla successiva assegnazione a quest'ultimo della materiale esecuzione delle opere di detto 2° tronco di Collettore.

E pertanto resta espressamente inteso che la assegnazione di tale materiale esecuzione delle opere del 2° tronco di Collettore sarà sempre riguardata e costituirà anzi un patto particolare ed affatto privato fra i due Comitati Polesano e Padano.

Art. 6.

*Riparto delle spese per le opere concesse ai Polesani fra i Polesani stessi ed i Padani.*

Dal riassunto offerto nel precedente art. 2° risulta che il dispendio complessivo per le opere da concedersi in esecuzione ai Polesani ascende . . . . . . . . . L. 6,877,000 »

Della spesa però di L. 290,000, calcolata per lo spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana una metà e così . . . . . » 145,000 »
sarà a carico del Ministero dei Lavori Pubblici come concorso speciale negli esclusivi riguardi idraulici.

Residua quindi per le opere di bonifica la spesa di . . . . . . . L. 6,732,000 »

Le quali L. 1,732.000 sempre in ragione delle rispettive superficie scolanti e del tratto di collettore da considerarsi comune dalla Fossa Polesella sino a Cà Cappello, andranno ripartite fra Padani e Polesani a norma delle risultanze registrate nel seguente riparto:

| N. progressivo | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | COMPLESSIVO della spesa | QUOTA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Padani | Polesani |
| 1 | Tronco 2° del Collettore fra le Sezioni 0 ed 11 . . . . . | 100,000 — | 98,882 91 | 1,117 09 |
| 2 | Tronco 2° del Collettore fra le Sezioni 11 e 26 . . . . . | 114,000 — | 106,139 47 | 7,860 53 |
| 3 | Tronco 2° del Collettore fra le Sezioni 26 e 79 . . . . . | 395,000 — | 332,294 97 | 62,705 03 |
| 4 | Tronco 2° del Collettore fra la Sezione 79 e l'argine del Gigante . | 1,591,000 — | 1,085,805 25 | 505,194 75 |
| 5 | Tronco 2° del Collettore Botte-Sifone dello scolo Gavello-Dragonzo fra le Sezioni 19 e 22 . . . . . . . . . | 553,500 — | 515,335 03 | 38,164 97 |
| 6 | Tronco 2° del Collettore Botte-Sifone, sottopassante il naviglio Cavanella di Po fra le Sezioni 129 e 130 . . . . . | 1,116,500 — | 761,974 61 | 354,525 39 |
| 7 | Spostamento del Po di Levante alla Volta Grimana . . . | 145 000 — | 98,957 74 | 46,042 26 |
| 8 | Tronco 3° del Collettore fra le Sezioni 0 e 13 . . . . . | 143,000 — | 97,592 80 | 45,407 20 |
| 9 | Tronco 3° del Collettore fra le Sezioni 13 e 80, ove il Collettore termina di considerarsi comune fra Padani e Polesani, a norma dell'art. 16 della legge 2 luglio 1886 n. 3962 . . . | 1,048,500 — | 702,724 34 | 345,775 66 |
| 10 | Tronco 3° del Collettore fra la Sez. 80 ed il suo sbocco in Po di Levante . . . . . . . . . . . . . | 538,500 — | — | 538,500 — |
| 11 | Opere speciale con impianti idrovori per le bonifiche dei bassi fondi di Donada e pel Consorzio di Contarina . . . | 987,000 — | — | 987,000 — |
| | | 6,732,000 — | 3,799,707 12 | 2,932,292 88 |

Art. 7.

*Riparto delle spese per le opere da farsi dai Padani fra i Padani stessi ed i Polesani.*

Relativamente ai lavori, pure comuni fra Polesani e Padani, del 1° Tronco del nuovo collettore della Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta da farsi dai Pedani sulle basi dell'approvato progetto esecutivo 15 maggio 1888 per l'importo di L. 2,500,000 resta stabilito che, sempre in proporzione delle rispettive superficie scolanti o portate L. 2,472,072,73 rappresentano la quota ulteriore a carico dei Padani in rispondenza di ettari 36.774 84 di terreni scolanti e di una portata di metri cubi 23.90; mentre le residue L. 27,927,25 rappresentano la quota ulteriore a carico dei Polesani in rispondenza di ettari 418.18 di terreni scolanti e di una portata di metri cubi 0.27.

Art. 8.

*Riassunto dei riparti delle spese.*

Riassumendo i risultati dei riparti dettagliatamente calcolati nei precedenti articoli 6 e 7 in via di conclusione si ottiene:

1. Quota speciale a carico del Ministero dei Lavori Pubblici come concorso negli esclusivi interessi idraulici . L. 145,000 »

2 Quota facente carico ai Padani ed a cui è applicabile l'anticipazione dello Stato a mente dell'articolo 16 della legge 4 luglio 1886 n. 3962:
   a) per le opere da concedersi ai Polesani . . L. 3,799,707 12
   b) pei lavori del 1° tronco da farsi dai Padani . . » 2,472,072 75

Assieme quota dei Pedani . . L. 6,271,779 87 » 6,271,779 87

3. Quota facente carico ai Polesani e da regolarsi colle norme dell'art. 4 della legge 4 luglio 1856 n. 3962 per le bonifiche di 1ª categoria:
   a) per le opere da concedersi ai Polesani . . . L 2,932,292 88
   b) pei lavori del 1° tronco da farsi dai Padani . . » 27,927 25

Assieme quota dei Polesani. . L. 2,960,220 13 » 2,960,220 13

Complessivo di tutte le spese . . . L 9,377,000 »

Art. 9

*Riparto del Quoto facente carico ai Polesani fra i diversi enti.*

Il complessivo del Quoto facente carico ai Polesani e da regolarsi colle norme dell'art. 4 della legge 4 luglio 1886 n. 3962 per le Bonifiche di 1ª categoria, che secondo le risultanze del precedente articolo 8 § n. 3 ascende a L. 2,960,220,13, viene così ripartita fra i diversi enti interessati a termini dell'art. 9 della legge 25 giugno 1882 n. 869.

1 Aliquota a carico dello Stato, il 50 0|0 e così L. 1,480,110 07
2. Aliquota a carico del Consorzio degli interesaati, il 25 °|0 e così . . . . . . . . » 740,055 03
3. Aliquota a carico della Provincia, l'ottavo e così » 370,027 52
4. Aliquota a carico dei comuni interessa i, l'ottavo e così . . . . . . . . . . . » 370,027 51
Ritornano le surriferite . . L. 2,960,220 13

L'aliquota poi complessiva a carico di tutti i comuni interessati di L. 370,027,51, così in ragione di superficie va ripartita per comune amministrativo in relazione di un coefficiente di spesa per ettaro di:

$$\frac{370,027\ 51}{22,983\ 42} = 16.0.097581$$

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEL COMUNE | Superficie in Ettari | Annualità per Comune |
|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Sant'Apollinare . . . | 666. 65 | 10,732 90 |
| 2 | Comune di Bosaro . . . . . | 476. 82 | 7,676 70 |
| 3 | Comune di Pontecchio . . . . | 1106. 34 | 17,811 81 |
| 4 | Comune di Cerignano . . . . | 262. 34 | 4,223 61 |
| 5 | Comune di Polesella . . . . . | 263. 51 | 4,242 45 |
| 6 | Comune di Guarda Veneta . . . | 1467. 62 | 23,628 33 |
| 7 | Comune di Gavello . . . . . | 2235. 25 | 35,986 96 |
| 8 | Comune di Villanova Marchesana. | 1600. 16 | 25,762 19 |
| 9 | Comune di Papozze . . . . . | 939. 68 | 15,128 62 |
| 10 | Comune di Adria . . . . . . | 959. 11 | 15,441 44 |
| 11 | Comune di Bottrighe . . . . . | 3778. 47 | 60,832 45 |
| 12 | Comune di Crespino . . . . . | 2824. 19 | 45,468 78 |
| 13 | Comune di Loreo . . . . . . | 697. 78 | 11,234 09 |
| 14 | Comune di Donada . . . . . | 1558. 75 | 25,095 49 |
| 15 | Comune di Contarina . . . . . | 4146. 75 | 66,761 67 |
| | Sommano Ettari . . . | 22983. 42 | |
| | Sommano Lire . . . | | 370,027 51 |

Art. 10.

*Annualità dello Stato per le opere Polesane di 2ª Categoria.*

Sempre a norma dell'art. 4 della legge 4 luglio n. 3962 lo Stato per la esecuzione della bonificazione Polesana alla destra di Canalbianco e di Po di Levante, classificata di 1ª categoria, corrisponderà al Consorzio Polesano una annualità del 3,25 p. 0|0 computata sul quoto Polesano della spesa complessiva che sarà per occorrere per la sua completa attuazione, e più particolarmente trenta annualità ciascuna di L. 96,207,15 quali appunto si conteggiarono sul complessivo surriferito di L. 2,960,220,13 facente carico ai Polesani.

Art. 11.

*Pagamento delle quote facenti carico alla Provincia ed ai Comuni interessati per le opere Polesane di 1ª categoria.*

Ove la Provincia ed i Comuni interessati avessero deliberato di valersi della facoltà dell'art. 4 della surriferita legge 4 luglio 1866 per convertire il contributo rispettivo, come sopra dovuto a senso dell'articolo 9 della legge 25 luglio 1882 n. 869, in trenta annualità corrispondenti a quelle da pagarsi dallo Stato e comprendenti ammortamento di capitale ed interesse, la misura di ciascuna di tali annualità essendo il contributo dovuto tanto dalla Provincia che dai Comuni interessati di L. 370,027,515 sarebbe la seguente:

Per la Provincia

$$370,027.52 \times \frac{3,25}{4} \text{p. }^{\circ}\!/_{0} = \text{L. } 24051.79$$

Pei Comuni interessati

$$370,027.52 \times \frac{3,25}{4} \text{p. }^{\circ}\!/_{0} = \text{L. } 24051,79$$

E più particolarmente il riparto di tale annualità di L. 24051.79 a carico dei Comuni interessati, in ragione delle rispettive superficie fra i comuni medesimi sarebbe il seguente, quale si ottiene applicandosi alle singole superficie il coefficiente per ettaro di

$$\frac{24051,79}{22983,42} = \text{L. } 1.046,484$$

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEL COMUNE | Superficie in Ettari | Annualità per Comune |
|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Sant'Apollinare . . . | 666. 65 | 697 64 |
| 2 | Comune di Bosaro . . . . . . | 476. 82 | 498 98 |
| 3 | Comune di Pontecchio . . . . | 1106. 34 | 1,157 77 |
| 4 | Comune di Ceregnano . . . . | 262. 34 | 274 54 |
| 5 | Comune di Polesella . . . . . | 263. 51 | 275 76 |
| 6 | Comune di Guarda Veneta . . . | 1467. 62 | 1,535 84 |
| 7 | Comune di Gavello . . . . . | 2235. 25 | 2,339 15 |
| 8 | Comune di Villanova Marchesana. | 1600. 16 | 1,674 54 |
| 9 | Comune di Papozze . . . . . | 939 68 | 983 36 |
| 10 | Comune di Adria . . . . . . | 959. 11 | 1,003 69 |
| 11 | Comune di Bottrighe . . . . . | 3778. 47 | 3,954 11 |
| 12 | Comune di Crespino . . . . . | 2824. 14 | 2,955 47 |
| 13 | Comune di Loreo . . . . . . | 697. 78 | 730 22 |
| 14 | Comune di Donada . . . . . | 1558. 75 | 1,631 21 |
| 15 | Comune di Contarina . . . . . | 4146. 75 | 4,339 51 |
| | Sommano Ettari . . . | 22983. 42 | |
| | Sommano Lire . . . | | 24,051 79 |

Ma sendo intervenute speciali deliberazioni da parte della Provincia e dei Comuni interessati in esito alla circolare 9 giugno 1891 n. 4549 della Prefettura di Rovigo, e pur anco sendosi dovuto per diversi Comuni adottare particolari provvedimenti dalla Giunta provinciale amministrativa, così resta espressamente stabilito che il pagamento dei contributi della Provincia e dei Comuni interessati, e delle corrispondenti annualità comprendenti ammortamento di capitale ed interessi, siano da regolarsi a norma delle deliberazioni consigliari per quanto concernono la provincia di Rovigo e gli 11 comuni di Crespino, Loreo, Sant'Apollinare, con Selva, Polesella, Bosaro, Ceregnano, Bottrighe, Contarina, Adria, Pontecchio e Guarda Veneta, e che i pagamenti stessi per quanto concernono gli altri comuni di Gavello, Donada, Villanova Marchesaea e Papozze, vengano regolati a norma dei provvedimenti speciali presi dalla Giunta provinciale amministrativa con speciali decisioni ed ordinanze.

Art. 12.

*Decorrenza del pagamento dell'annualità dello Stato e del quoto a carico della provincia e dei comuni.*

Mano mano che i lavori contemplati in uno di cotesti argini oggetti esecutivi giungeranno a compimento, verranno ad istruzione degli interessati ed all'appoggio di regolari documentati stati finali da prodursi a termini dell'art. 28 del regolamento 7 settembre 1887, verificate le opere eseguite e collaudate dal Genio civile in confronto sempre coi relativi progetti esecutivi.

E successivamente il pagamento della corrispondente quota annua dovuta dallo Stato sulla aliquota della spesa debitamente accertata e facente carico ai Polesani per la loro bonifica di 1ª categoria, decorrerà e sarà fatto entro un anno dalla data della collaudazione, la quale dovrà essere compiuta nei tre mesi successivi all'esecuzione dei lavori.

I consimili pagamenti invece per la tangente di spesa spettante alla provincia ed ai comuni interessati si regoleranno, anche in fatto di decorrenza, a norma delle speciali deliberazioni prese dai rispettivi Consigli, ed in difetto secondo i provvedimenti adottati dalla Giunta provinciale amministrativa, quali precedentemente si richiamarono all'art. 11; salvo bene inteso di uniformarli, in quanto occorresse, alle disposizioni generali derivanti implicitamente dall'art. 6 della citata legge 4 luglio 1886, e più specialmente alle disposizioni sopra concretate nei riguardi della decorrenza dei pagamenti della quota annua a carico dello Stato.

Art. 13.

*Anticipazione del quoto Padano da farsi dallo Stato.*

Il contributo nelle opere da concedersi ai Polesani o facente carico ai Padani secondo il riparto conteggiato nel precedente art. 6 sarà pagato al consorzio Polesano direttamente dal Ministero in conto dell'anticipazione di cui all'art. 10 della legge 4 luglio 1886.

E pertanto, fatte dei lavori e delle relative spese per indennizi di espropriazione e per assistenza le liquidazioni di acconto e finali, tenendo distinta la quota Polesana dalla Padana; il predetto Ministero, previo gli opportuni accertamenti del Genio civile, effettuerà i successivi pagamenti della quota parte Padana secondo l'avanzamento dei lavori e delle spese come sopra liquidate ed accertate; conchè l'ammontare di ogni singola rata da anticiparsi per conto dei Padani non risulti inferiore alle lire 100 mila salvo l'ultima rata a saldo, sulla quale seguirà il pareggio di ogni spesa della quota parte Padana, che sarà corrisposta qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

Art. 14.

*Norme pel riparto della spesa fra Polesani e Padani.*

Il riparto di tutte le spese occorse per la esecuzione delle opere dichiarate comuni fra Polesani e Padani sarà sempre fatto con applicazione dei dati e dei criteri stabiliti nei precedenti articoli 6, 7 ed 8. Resta però espressamente inteso che cotali spese per le surriferite opere di interesse comune concerneranno esclusivamente:

*a*) i pagamenti per acconti e saldi agli assuntori;

*b*) i pagamenti per indennizzi delle espropriazioni;

*c*) i pagamenti pattuiti pei dislocamenti, adattamenti, rinnovazioni e riparazioni delle idrovore consorziali e relativi stabilimenti e mandracchi, nei limiti risultanti dalle Convenzioni annesse al progetto 1° giugno 1890, 19 maggio 1892 per l'apertura del 2° tronco del Collettore Polesano-Padano;

*d*) i pagamenti per direzione, assistenza, sorveglianza ed ispezione dei lavori;

*e*) i pagamenti per qualsiasi altro titolo dipendente dalla esecuzione dei lavori, purchè previamente approvato ed autorizzato dal Ministero.

Art. 15.

*Pagamenti dello Stato pel concorso speciale nello spostamento del Po di levante alla Volta Grimana.*

Il quoto di spesa per lo spostamento del Po di levante alla Volta Grimana facente carico al Ministero nella misura del 50 0|0 come sussidio negli esclusivi interessi idraulici, dal Ministero stesso sarà pagato direttamente al Consiglio Polesano in tre rate, sulle basi di liquidazioni di acconto e finali regolarmente verificate ed accertate dal Genio civile.

Di tali rate due verranno pagate in corso di lavoro in acconto dell'importo di L. 50,000,00 ciascuna, conchè l'ammontare liquido dei lavori e dei pagamenti fatti ogni volta raggiunga al netto d'ogni ritenuta regolamentare, la somma di lire 100 mila, non meno. La terza rata invece a saldo, con la quale seguirà il pareggio della quota parte di tale speciale concorso, sarà corrisposta al consorzio Polesano dopo la finale collaudazione dei lavori.

Art. 16.

*Collaudazione finale.*

Compiute le opere tutte di bonifica, sarà prodotta la liquidazione finale generale, quindi si procederà a norma dell'art. 48 della legge 25 giugno 1882 allo accertamento relativo, nonchè al definitivo generale collaudo secondo il disposto della vigente legge sui lavori pubblici, e di seguito si farà la consegna delle opere di bonifica per la loro manutenzione successiva alla rappresentanza del consorzio o dei consorzi speciali di manutenzione da costituirsi a momento opportuno fra gli interessati per gli effetti dell'articolo 49 e seguenti della stessa legge del 1882.

Art. 17.

*Rettifiche delle somme addebitate.*

A liquidazione e collaudi approvati sarà aperto l'adito alle rettificazioni delle somme addebitate ed alla compensazione ed al rimborso per le somme pagate, in quanto possa risultare conforme al giusto interesse delle parti.

Art. 18.

*Comitato esecutivo.*

Per l'amministrazione del Consorzio di esecuzione della bonifica Polesana di 1ª categoria e per la direzione dei lavori assegnatigli secondo le precedenti disposizioni, sarà costituito un Comitato di 7 membri, compreso in questi il presidente, che sarà nominato dal Governo del Re.

Degli altri 6 membri, tre saranno eletti dai delegati di detto Consorzio Polesano, uno verrà nominato dal Consiglio provinciale di Rovigo, e gli altri due si eleggeranno dai Consigli dei comuni interessati.

Tali elezioni si faranno secondo la vigente legge comunale e provinciale.

Attesochè però i comuni interessati sono quindici, mentre due saranno i membri del Comitato da eleggersi dai comuni, così resta stabilito, che, secondo le proposte fatte con la circolare prefettizia del 2 giugno 1891 n. 4549, di cui anche al precedente art. 11, detti comuni vengano considerati come divisi in due gruppi, ciascuno dei quali nominerà uno di tali membri del Comitato.

Costituiranno il primo gruppo per la elezione di un membro i comuni di Bosaro, Sant'Apollinare, Polesella, Pontecchio, Gavello, Ceregnano, Crespino, Guarda Veneta, Villanova Marchesana e Papozze, rappresentanti la superficie di ettari bonificandi 11842,56.

Costituiranno il secondo gruppo per la elezione di un altro membro del Comitato i comuni di Adria, Bottrighe, Loreo, Donada e Contarina, rappresentanti la superficie bonificanda di ettari 11148,86.

Naturalmente una stessa persona non potrà essere rappresentante che di uno di tali enti o gruppi di enti interessati, e perciò, dato che lo stesso individuo fosse nominato quale membro del Comitato da due o più degli enti o gruppo di enti medesimi, esso dovrà subito optare per una delle rappresentanze che lo elessero, mentre l'altra o le altre dovranno, a norma di quanto sopra, passare alla nomina di un diverso membro.

Art. 19.

*Norme per le convocazioni del Comitato.*

Il prefetto della provincia e l'ingegnere capo del Genio civile, o chi per essi, per poter assistere, come è in loro facoltà, alle adunanze del Comitato, dovranno essere volta per volta preventivamente avvisati del giorno, dell'ora, del luogo e dell'oggetto della convocazione, per il caso appunto che trovassero di intervenirvi. E però resta in via di massima prescritto pure che una copia del verbale delle adunanze stesse venga sempre trasmessa per corredo degli atti anche all'Ufficio del genio civile.

Art. 20.

*Casi di decadenza della concessione.*

Per ottemperare alle disposizioni dell'art. 2 della legge 4 luglio 1886 n. 3962, si dichiara infine che il Consorzio Polesano decaderà dalla concessione dell'esecuzione dei lavori di bonifica, come sopra riservatigli, nei casi seguenti:

1. Ove i diversi lavori non venissero eseguiti regolarmente a norma delle buone regole d'arte ed in pieno accordo coi relativi progetti definitivi debitamente approvati dal Ministero;

2. Ove nei lavori stessi si introducessero varianti di qualsiasi entità e natura che previamente non fossero state debitamente giustificate con regolari elaborati ed approvate dal Ministero;

3. Ove si addivenisse a lavori e spese addizionali, che pure previamente all'appoggio di regolari perizie non fossero autorizzate dal Ministero;

4. Ove con gl'impresari dei lavori si concordassero transazioni, nuovi patti, e prezzi non specificati nei contratti di appalto, senza la previa approvazione dello stesso Ministero;

5. Ove la gestione tecnico-contabile dei lavori non fosse tenuta costantemente e completamente con le norme del regolamento 19 dicembre 1875 per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato;

6. Ove si mancasse in tempo debito previamente di fare avvisato l'Ufficio del Genio civile, pel caso trovasse di farvi intervenire altro dei dipendenti ingegneri, dei giorni in cui avranno luogo i sopraluoghi di consegna, di accertamento, dell'avanzamento dei lavori di riscontro degli scavi di fondazione dei manufatti, ecc., ecc., nonchè degli altri occorrenti per statuire eventualmente sulle varianti, sulle addizionali, sopra nuovi prezzi, sopra controversie con l'impresa, sopra provvedimenti per gli scoli d'acqua, ecc., ecc.;

7. Ove i diversi lavori procedessero così a rilento da lasciare dubbio che la loro completa esecuzione non avesse a seguire nei periodi di tempo fissati dal precedente art. 3, ed ove non venissero intrapresi nei termini stabiliti dallo stesso art. 3;

8. Ove nei riguardi del Comitato Padano non si osservassero i patti delle intervenute convenzioni 29 luglio e 27 dicembre 1890 e di quelle altre che si dovessero in seguito concordare.

9. Ove in qualsiasi modo non si osservassero le condizioni tutte espresse nel presente disciplinare e quelle altre che trovasse da aggiungervi il Ministero;

10. Ove infine non si osservassero, per quanto applicabili, le disposizioni tutte portate dalle vigenti leggi sui lavori pubblici, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, sulla contabilità generale dello Stato e sulle bonifiche, nonchè dai relativi regolamenti.

Ad N. 2775-168.

Dal R. Ufficio del Genio civile, sezione speciale bonifiche.

Rovigo, li 14 ottobre 1892.

*Il R. Ingegnere Capo Sezione*
CERVESATO.

Visto:
*Il R. Ingegnere Capo*
S. NEGRI.

---

*Il Numero* **DCCCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Brisighella (Ravenna), proponevano il concentramento delle Opere pie dotali Trerè e Laghi-Monti, dell'Opera pia elemosiniera e dotale Naldi e del lascito Mazzetti per mantenimento di cronici nell'ospedale;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministra[illegible]i Ravenna, relativa a detta proposta;

Vista [illegible]egge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito [illegible]rere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Trerè, Laghi-Monti, Naldi e Mazzetti, del comune di Brisighella, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

**UMBERTO.**

GIOLITTI.

*Visto, Il Guardasigilli:* BONACCI.

*Il N.* **DCCCCV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Montefalcone Appennino (Ascoli) hanno proposto il concentramento del Monte frumentario del SS. Sacramento, esistente nella frazione di Smerillo ed amministrato dalla Confraternita del SS. Sacramento;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario del SS. Sacramento sopra accennato è concentrata nella Congregazione di carità di Montefalcone Appennino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

---

*Il Numero* **DCCCCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carpineto Romano, proponenti il concentramento nella prima del Monte di pietà e del Monte frumentario, attualmente amministrati da una speciale Commissione presieduta dal Sindaco;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte di pietà ed il Monte frumentario del comune di Carpineto Romano sono concentrati in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

---

*Il N.* **DCCCCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Bovegno (Brescia) hanno proposto il concentramento del pio Istituto Pasetti e del legato Zitelle, avente il primo scopo elemosiniero ed il secondo dotale;

Visto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni dei mentovati Istituti Pasetti e Zitelle sono concentrate nella Congregazione di carità di Bovegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

---

*Il Num.* **DCCCCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Santa Giustina in Colle, provincia di Padova, relative al concentramento nella prima dell'Opera pia dotale Ferrato, attualmente in amministrazione presso la Fabbriceria parrocchiale;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Opera pia Ferrato del comune di Santa Giustina in Colle è concentrata in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

---

*Il Numero* **DCCCCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Fonzaso, provincia di Belluno, relative al concentramento nella prima dell'Opera pia elemosiniera Limana Corato, amministrata dal parroco locale;
Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Belluno;
Visto il reclamo del parroco di Fonzaso;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Su proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Opera pia Limana Cerato del comune di Fonzaso è concentrata in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

---

*Il Numero* **DCCCCX** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cisterna di Roma, proponenti il concentramento delle Opere pie dotali Tartaglioni e Perazzotti, la prima amministrata dal primo cappellano e dallo arciprete *pro-tempore* della Collegiata di Cisterna, la seconda dalla Confraternita del SS. Sacramento;
Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Le Opere pie dotali Tartaglioni e Perazzotti, del comune di Cisterna di Roma, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

---

*Il Numero* **DCCCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Saponara di Grumento (Potenza), con le quali è stato proposto il concentramento del locale Monte frumentario;
Vista la favorevole decisione della Giunta provinciale amministrativa di Potenza;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Monte frumentario di Saponara di Grumento è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardagilli:* BONACCI.

---

*Il Num.* **DCCCCXI[illegible]** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di San Pietro di Feletto (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Opera pia dotale Dell'Anese, amministrata dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Rua in detto comune, ed alla trasformazione del suo scopo in sussidi per soccorrere ed assistere malati poveri a domicilio della Villa di S. Pietro di Feletto ed anche della Villa di Santa Maria di Feletto, sopravanzando rendite;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Dell'Anese è concentrata nella Congregazione di carità di San Pietro Feletto, ed il suo scopo viene trasformato in quello di soccorrere ed assistere malati poveri a domicilio della Villa di San Pietro di Feletto, e, sopravanzando rendite, di soccorrere ed assistere anche quelli della Villa di Santa Maria di Feletto.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 27 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

---

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 dicembre 1891, con la quale il Consiglio provinciale di Brescia stabiliva di cancellare dallo elenco delle provinciali il tratto della strada Leno-Seniga, dal principio dell'abitato del comune di Seniga alla metà del ponte, che doveva costruirsi e non venne eseguito, sul fiume Oglio a confine con la provincia di Cremona;

Visti gli atti;

Ritenuto che con decreto Reale 14 giugno 1885, insieme ad altre strade veniva classificata fra le provinciali di Brescia la strada comunale da Leno a Seniga a metà del ponte sul fiume Oglio, confine con la provincia di Cremona;

Che il detto ponte non venne costruito, nè fu classificata fra le provinciali la strada consecutiva in territorio della provincia di Cremona;

Che ciò essendo la classificazione fra le provinciali del tratto della strada Leno Seniga dal principio dell'abitato di Seniga al fiume Oglio, riesce non solo inutile perchè trattasi in massima parte di una traversa comunale, ma anche dannosa al comune di Seniga, che intenderebbe per lo sviluppo del suo commercio di provvedere alla costruzione del ponte stesso in consorzio col comune di Binanuova;

Considerato che contro la su citata deliberazione 30 dicembre 1891 del Consiglio provinciale di Brescia, pubblicatasi in tutti i comuni della provincia medesima non furono prodotte opposizioni;

Che non essendo classificata fra le provinciali l'altra strada che scorre in prolungamento di quella di cui trattasi, nella provincia di Cremona, non può quella fra Leno e Seniga avere i caratteri di strada provinciale che fino all'abitato di Seniga;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 14 e 15 della legge sulle Opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto della strada provinciale Leno-Seniga dal principio dell'abitato del comune di Seniga a metà del fiume Oglio, confine con la provincia di Cremona, è cancellato dall'elenco delle provinciali di Brescia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GENALA.

---

**Relazione** *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza dell' 11 dicembre 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Termini Imerese (Palermo).*

SIRE,

Un'inchiesta fatta di recente a Termini Imerese ha dimostrato che le cose di quel comune non vanno bene. Molti servizi si trascinano da anni ed anni in tristi condizioni, perchè considerazioni estranee all'interesse pubblico si oppongono a miglioramenti e riforme.

Si fanno pagamenti eccedenti le somme stanziate in bilancio, e non sempre sono essi giustificati. Si ritarda la pubblicazione e la riscossione dei ruoli delle tasse comunali ciò che porta incaglio al servizio di cassa. I proventi del dazio consumo dovrebbero costituire il maggior reddito del comune, ma stanno al disotto d'ogni legittima previsione perchè non sono appaltati, e non va esente, da gravi appunti il modo nel quale procede quel servizio tenuto in economia. Anche

la polizia urbana è servizio condotto in economia; costa molto e non corrisponde alla spesa. La manutenzione delle strade è data a trattativa privata; sminuzzata in piccoli lotti, di un importo che sta al disotto delle 500 lire, per sfuggire al controllo dell'asta pubblica.

Per le guardie campestri il Comune sostiene una forte spesa ed è generale il lamento perchè la proprietà non è tutelata.

A smuovere l'inerzia degli amministratori non valgono più gli eccitamenti dell'autorità locale, epperò mi onoro proporre alla M. V. il provvedimento consentito dall'articolo 260 della legge comunale e provinciale.

*Il Ministro*
GIOLITTI.

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Termini Imerese, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Federico Arcamone, consigliere di Prefettura, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

**UMBERTO.**

GIOLITTI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 15 novembre al 21 dicembre 1892:

Cao Pinna Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, a partire dal 21 novembre 1892;

Pietrasanta cav. Giovanni, intendente di finanza di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguita a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1º gennaio 1893;

Della Spina Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id id. id. id. id;

Buttafuoco Ludovico, archivista di 1ª classe id., id. id. id., per motivi di salute, id. id.;

Formenti Guglielmo, id. di 2ª classe id., id. id. id, per anzianità di servizio, id. id.;

Manara cav. Giovanni, conservatore delle ipoteche, id. id id. id., con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Solieri cav. Vincenzo, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Nota Giuseppe, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Scaramucci Andrea, id. id, id. id. id. id., id. id;

Rossi cav. Luigi, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Cugia cav. Pasquale, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Muratori cav. Luigi, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Bosio cav. Angelo, id. id., id. id. id. id, id. id.;

Ferrà-Fara cav. Giovanni, id. id., id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Terruzzi Angelo, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1º gennaio 1893;

Pico Pietro, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Fantoli Carlo, id. id. id. id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Buzzetti Domenico, id. id. di 1ª classe id., id. id. id id., id. id.;

Leoni cav. Claudio, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Bianco cav. Gaetano, id. id. id. id., id. id. id per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Visconti Tito, archivista di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Lualdi cav. Francesco, segretario amministrativo di 1ª classe id., è dispensato dal servizio e collocato a riposo, id. id.;

Giordano-Lanza Guido, vice segretario id. di 3ª classe id., è trasferito da Ferrara a Belluno;

Danzi Vincenzo, id. id. di 2ª classe id., id. da Perugia a Grosseto;

Caponi Ascanio, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1º gennaio 1893;

Cerruti cav. Luigi, agente superiore di 1ª classe id., id. id. id., per motivi di salute, id. id.;

Preindl cav. Pompilio, ispettore id. id., id. id. id, per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Bianchi cav. Celestino. direttore compartimentale di 2ª classe nell'amministrazione del lotto, id. id. id., per anzianità di servizio, id. id.;

Barberis Fedele, agente superiore di 1ª classe id. delle imposte dirette, id. id. id. id., id. id.;

Radaelli Angelo, ispettore demaniale di 3ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Como;

Valerio Francesco, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, sospeso dallo stipendio e dal servizio a tempo indeterminato, è dispensato dall'impiego, id. dal 1º dicembre 1892;

Sordini Angelo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è nominato agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;

Morando Girolamo, id. id. id., id. id. id. id.;

Lago Pietro, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata, a partire dal 1º gennaio 1893;

Bianchi Emilio, id. di 1ª classe id., id. id. id, per anzianità di servizio, id. id.

Monticolo Carlo, id. id. id., id. id. id., per motivi di salute, id. dal 1º febbraio 1893;

Falcomer Giacomo, allievo ufficiale id., id. id. id., per anzianità di servizio, id. dal 1º gennaio 1893;

Tirabasso Antonio Maria, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id., d'ufficio, per età avanzata, id. id.;

Scalvini ing. Andrea, è nominato ufficiale tecnico di 3ª classe nelle saline dello Stato;

Macchi Carlo e Gilberto Gaetano, ingegneri di 1ª classe nel personale

tecnico di finanze, sono nominati ingeneri capi di 3ª classe nello stesso personale;

Ferrari cav. Pietro, intendente di finanza di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1893;

Isolabella cav. Costantino, id. id. id., id. id. id., per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Gamberal cav. Benvenuto, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id id, per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1892;

Mammana Giosuè, vice segretario id. id. id. id id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

Borgna dott. Enrico, id. id. di 3ª slasse id. è trasferito da Foggia a Genova;

Mazzini Pietro, segretario id. di 1ª classe id, id. da Novara a Genova;

Susan dott. Nicolò, id. id. di 2ª classe id., id. da Genova a Novara;

Venturi Augusto, id. id id. id., id. da Girgenti ad Ascoli;

Rossi Costantino, archivista di 3ª classe id. id. da Teramo a Belluno;

Boniceli dott. Arnaldo, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., id. da Pavia a Brescia;

Caboni Giovanni Battista, id. id. di 1ª classe id., id. da Grosseto a Cagliari;

Palmucci Odoardo, id. id. di 2ª classe id., id. da Cagliari a Grosseto;

Sibilla cav. Alberto, conservatore delle ipoteche, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Redi comm. Leopoldo, id. id., id. id. id. id, id. id.

Sandri comm. ing. Roberto, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato direttore compartimentale del catasto;

Cacciami cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe id. nel Ministero del Tesoro, id. conservatore delle ipoteche;

Deleuse Riccardo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito da Aquila a Macerata, è confermato ad Aquila;

Annarratone cav. Alessandro, Intendente di finanza di 2ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° febbraio 1893;

Pirola cav. Enrico, id. id. di 1ª classe, id. id. id. id., id. dal 1° gennaio 1893;

Borgomanero comm. dott. Francesco, id id. id., id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Bordigoni cav. avv. Giacomo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. id. id. id. id.;

Galli cav. Augusto, id id. id., id id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Poggiani cav. Augusto, id. id. id., id. id. id. per età avanzata per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1893;

Salvati cav. Apollinare, segretario amministrativo id. id., id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

Cuminotto cav. Angelo, id. id., id. id., id. id id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Marchetti Giovanni Luigi, archivista di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità del servizio, id. dal 1° febbraio 1893;

Billanovich Giovanni Battista, id. di 3ª classe id., id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

Porricone Filippo, segretario amministrativo di 2ª classe id., id. id. id. id. e per motivi di salute, id. id.;

De March Lorenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1893;

Rota Giovanni Battista, id. id. id. id., id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

Prati avv. Raffaele, vice segretario amministrativo id. id., id. in aspettativa per motivi di salute in seguito, a sua domanda, id. id.;

Tessera cav. ing. Giovanni, direttore compartimentale del catasto, è nominato conservatore delle ipoteche ad Udine;

Bartoli Giuseppe, De Martin Bernardino, Tommaso Campioni, Michele Baldassarre e Giov. Battista Ferretti, agenti di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, sono nominati ispettori di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Galli cav. dott. Ambrogio, Intendente di finanza di 1ª classe, è dispensato dal servizio e collocato a riposo, con effetto dal 1° gennaio 1893.

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 30 novembre 1892:

Longobardi Catello, operaio avventizio di marina, lire 620.
Zullo Francesco, operaio avventizio di marina, lire 395.
Boselli Everardo, capitano d'artiglieria, lire 2823.
Gullà Carmelo, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
De Bono Giovanni, colonnello, lire 6160.
De Sivo Leopoldo, capitano d'artiglieria, lire 2632.
De Maria o Di Maria Corrado, appuntato di P. S. a cavallo, lire 500.
Pennella Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Matafora Salvatore, operaio avventizio di marina, lire 400.
Bianchi Girolamo, furier maggiore, lire 550.
Baima Teresa, vedova di Colzi Giuseppe, lire 441.
De Ritis Vincenzo, istitutore di Convitto nazionale, indennità, lire 2266.
Balma M.ª Aurelia, vedova di Odisio Pietro, lire 150.
Nelva Giuseppe, ragioniere geometra principale nel Genio, lire 2059.
Giordano Anna Maria, vedova di Gargiulo Luigi, lire 150.
Gurlino Gio. Battista, operaio d'artiglieria, lire 398,50.
Magini Maria, vedova di Gotti Angelo, lire 904.
Rossi Primo, titolare e direttore di scuola normale, lire 2536.
Borgietto Paolo, capitano nei carabinieri, lire 1883.
Krisar Francesco, ufficiale nelle dogane, lire 1748.
Alì Grazia, vedova di Costantino Francesco, lire 325.
Viani Raffaele, consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale, lire 6720.
Patri Paola Giuseppina, vedova di Gandini Giacomo, indennità, lire 3377.
Braggion Michele, brigadiere di finanza, lire 540.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano il posto di professore di scultura con l'annuo stipendio di lire 3000 (tremila), si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al R. Ministero dell'Istruzione (Divisione per l'arte contemporanea), non più tardi del giorno quindici gennaio prossimo venturo la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, ed i titoli, documenti e tutte le prove che valgano ad attestare il loro merito.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

N B. Il professore di scultura deve attendere all'insegnamento della scultura nella scuola speciale che comprende due anni di corso, e, per turno, col professore di pittura, all'insegnamento del disegno e della modellatura dal nudo, nella scuola diurna del nudo.

I concorrenti potranno avere, dal Segretario dell'Accademia di Belle Arti di Milano, maggiori notizie intorno agli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 5 dicembre 1892.

*Pel Ministro*
COSTETTI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso di concorso.**

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia vacante nel R. Istituto tecnico di Roma;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe e con lo stipendio di L. 2160 annuo, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado e di uno stipendio minore Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore, come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti, di cui all'art. 206 (*) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale;

4° l'attestato di buona condotta;

5° un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4, dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1892.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gl'insegnanti che prestano servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, saranno ammessi al concorso qualunque sia la loro età.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al 1° gennaio 1893, avranno superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persone le quali abbiano già prestato un servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, non inferiore al tempo che esse conteranno oltre i 40 anni.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti di istruzioni dipendente da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 16 gennaio 1893.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione

Dal Ministero della Pubblica Istruzione il 16 novembre 1892.

Il Direttore
*Capo della Divisione dell'insegnamente tecnico*
A. GHERZI. 4

(*) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministero potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Direzione generale dell'Agricoltura**

*Avviso di concorso ad un posto di professore reggente di 3ª classe nella regia Scuola di viticoltura ed enologia in Catania.*

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore reggente di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2100, nella regia Scuola di viticoltura ed enologia in Catania, per l'insegnamento della fisica e nozioni di meccanica agraria.

La Commissione giudicatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova degli esami.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura non più tardi del 1° febbraio 1893, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 45° anno di età;

2° Stato di famiglia;

3° Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

4° Attestato d'immunità penale rilasciato dal tribunale del circondario;

5° Certificato medico di buona costituzione fisica;

6° Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

7° Laurea od abilitazione legale allo insegnamento della materia per la quale si concorre, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute. Titoli ed opere stampate dimostranti la coltura scientifica del candidato.

La domanda ed i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti n. 2, 3, 4, 5 debbono essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Sono dispensati dal produrre i documenti segnati ai numeri 3, 4, 6 i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un pubblico istituto governativo.

È incompatibile l'ufficio per cui si bandisce il presente concorso con qualsiasi insegnamento in altri Istituti.

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge 6 giugno 1885 n. 1341, sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'art. 215 della legge 13 novembre 1859 n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864 n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, li 16 dicembre 1892.

*Il Direttore generale dell'agricoltura*
MIRAGLIA.

## Regio Istituto dei sordo-muti in Torino

È aperto il concorso ad un posto di allievo od allieva interni di nomina governativa, pel quale devono presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, gli opportuni documenti comprovanti

1. Sordomutezza congenita od acquisita;
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione;
5. Situazione di famiglia.

Le condizioni, di cui ai nn. 1, 3 e 4, devono comprovarsi con attestato medico; le altre con certificati municipali.

Torino, il 19 dicembre 1892.

*Il Presidente della Direzione*
E. MOTTURA.

1

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma,** 31 dicembre 1892

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Belluno . . . . | 1\|4 coperto | — | 1 8 | — 5 6 |
| Domodossola . . | sereno | — | 2 0 | — 5 0 |
| Milano . . . . | sereno | — | 2 0 | — 4 2 |
| Verona . . . . | coperto | — | 4 0 | 0 0 |
| Venezia . . . . | coperto | calmo | 4 0 | 0 3 |
| Torino . . . . | sereno | — | 0 7 | — 4 5 |
| Alessandria . . . | 1\|4 coperto | — | 1 8 | — 3 9 |
| Parma . . . . | coperto | — | 2 3 | — 0 7 |
| Modena . . . . | coperto | — | 2 7 | — 0 3 |
| Genova . . . . | sereno | legg. mosso | 9 1 | 2 8 |
| Forlì . . . . . | coperto | — | 2 0 | 0 2 |
| Pesaro . . . . | — | — | — | — |
| Porto Maurizio . . | 1\|2 coperto | calmo | 13 5 | 5 1 |
| Firenze . . . . | coperto | — | 9 8 | 1 0 |
| Urbino . . . . | nebbioso | — | 1 5 | — 0 8 |
| Ancona . . . . | piovoso | agitato | 4 6 | 3 0 |
| Livorno . . . . | 1\|4 coperto | calmo | 11 8 | 4 0 |
| Perugia . . . . | 1\|4 coperto | — | 7 6 | 1 8 |
| Camerino. . . . | nebbioso | — | 1 0 | 0 0 |
| Chieti . . . . . | piovoso | — | 4 8 | — 2 4 |
| Aquila . . . . . | coperto | — | 2 0 | 0 6 |
| Roma . . . . . | 1\|2 coperto | — | 12 9 | 4 5 |
| Agnone . . . . | nebbioso | — | 6 2 | 0 6 |
| Foggia . . . . | — | — | — | — |
| Bari . . . . . | coperto | calmo | 10 0 | 6 4 |
| Napoli. . . . . | coperto | mosso | 11 2 | 7 8 |
| Potenza . . . . | coperto | — | 6 4 | 2 5 |
| Lecce . . . . . | coperto | — | 12 6 | 8 7 |
| Cosenza . . . . | 1\|2 coperto | — | 11 2 | 3 8 |
| Cagliari . . . . | coperto | calmo | 11 8 | 7 0 |
| Reggio Calabria . | coperto | mosso | 15 5 | 12 3 |
| Palermo . . . . | coperto | mosso | 19 1 | 8 5 |
| Catania . . . . | coperto | calmo | 15 7 | 9 5 |
| Caltanissetta . . . | nebbioso | — | 12 0 | 5 0 |
| Siracusa . . . . | coperto | calmo | 17 0 | 10 7 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 31 dicembre 1892*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . 744.2
**Umidità** relativa a mezzodì. . . . . . 70
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . . . . . . . coperto.
**Termometro centigrado** { Massimo 11°,0. Minimo 4°,5
**Pioggia** in 24 ore: gocce.

*Li 31 dicembre 1892.*

In Europa pressione molto elevata al Nord e Nordest, depressione leggera sulla Germania orientale, depressione notevole nel basso Tirreno, pressione bassa nel Golfo di Guascogna, Arcangelo 777; Varsavia 753; Biarritz 747; Cagliari, Palermo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque fino a 9 mm. all'estremo Sud, 5 a 6 mm. al Nord; leggere nevicate nell'Emilia, pioggie al Centro e Sud, venti qua e là sensibili del primo quadrante sull'Italia superiore; brinate e gelate al Nord.

Stamani: cielo sereno in Piemonte, coperto altrove; venti generalmente freschi del 1° quadrante al Nord e Centro; sciroccali al Sud; barometro a 745 nel basso Tirreno, a 748 a Genova, Chieti, Lecce, a 751 a Torino, Milano.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del primo quadrante sull'Italia superiore; intorno al levante in Sicilia; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al Nord; mare mosso o agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma,** 1° gennaio 1893.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Belluno . . . . | coperto | — | 2 8 | — 6 0 |
| Domodossola . . | coperto | — | — | — 6 2 |
| Milano. . . . . | 1\|2 coperto | — | 3 0 | — 3 9 |
| Verona . . . . | nebbioso | — | 6 0 | — 3 0 |
| Venezia . . . . | sereno | mosso | 3 5 | — 3 9 |
| Torino . . . . | nebbioso | — | 1 9 | — 4 7 |
| Alessandria . . . | nebbioso | — | 2 6 | — 3 3 |
| Parma . . . . | coperto | — | 3 5 | — 3 3 |
| Modena . . . . | 3\|4 coperto | — | 3 4 | — 2 8 |
| Genova . . . . | 3\|4 coperto | calmo | 7 9 | 3 8 |
| Forlì . . . . . | 3\|4 coperto | — | 3 0 | 0 0 |
| Pesaro . . . . | — | — | — | — |
| Porto Maurizio . . | coperto | calmo | 12 0 | 0 9 |
| Firenze . . . . | coperto | — | 7 8 | — 0 9 |
| Urbino . . . . | coperto | — | 1 0 | — 1 6 |
| Ancona . . . . | nebbioso | agitato | 4 5 | 2 9 |
| Livorno . . . . | 1\|4 coperto | calmo | 10 5 | 3 0 |
| Perugia . . . . | sereno | — | 6 4 | 0 2 |
| Camerino . . . | nebbioso | — | 0 9 | — 1 3 |
| Chieti . . . . . | coperto | — | 6 4 | — 3 0 |
| Aquila . . . . . | coperto | — | 3 6 | 0 5 |
| Roma . . . . . | 3\|4 coperto | — | 11 0 | 2 2 |
| Agnone . . . . | nebbioso | — | 3 7 | — 0 4 |
| Foggia . . . . | — | — | — | — |
| Bari . . . . . | coperto | legg. mosso | 10 7 | 6 5 |
| Napoli . . . . . | sereno | calmo | 10 1 | 7 1 |
| Potenza . . . . | nebbioso | — | 7 5 | 1 9 |
| Lecce . . . . . | coperto | — | 13 0 | 6 5 |
| Cosenza . . . . | piovoso | — | 10 6 | 3 4 |
| Cagliari . . . . | 3\|4 coperto | calmo | 13 7 | 3 7 |
| Reggio Calabria . | 3\|4 coperto | calmo | 14 3 | 10 2 |
| Palermo . . . . | 1\|4 coperto | agitato | 16 3 | 8 5 |
| Catania . . . . | sereno | calmo | 14 0 | 7 5 |
| Caltanissetta . . . | sereno | — | 11 0 | 4 0 |
| Siracusa . . . . | 1\|4 coperto | legg. mosso | 15 4 | 8 7 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 1° gennaio 1893*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

**Barometro a mezzodì** . . . . . . 745,5
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . . 72
Vento a mezzodì . . . . . . Nord.
Cielo . . . . . . . . . . . nuvoloso.
**Termometro centigrado** { Massimo 9°,7. Minimo 2°,2.
**Pioggia** in 24 ore: — —

*Li 1° gennaio 1893.*

In Europa pressione molto elevata al Nord e Nordest, bassa ed irregolare alle latitudini medie e meridionali. Lapponia 784; Pietroburgo 783; Zurigo 752; Grecia 746; Golfo di Genova 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente disceso; nebbie e nevischio in diverse stazioni al Nord; piogge sull'Italia inferiore; venti qua e là freschi settentrionali sull'Italia superiore; temperatura diminuita al Centro, brina e gelo al Nord.

Stamani: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso, venti deboli a freschi variabili; barometro a 748 all'estremo Nord e Sud, a 747 a Lecce, a 755 a Genova.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti al Sud, settentrionali al Nord; cielo nuvoloso a coperto, qualche nevicata al Nord, pioggia altrove; mare mosso o agitato.

# PARTE NON UFFICIALE

## CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, numeri 11 e 12 del 15 novembre e 15 dicembre 1892, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Conte Giulio Bellinzaghi (eredi), L. 250 di rendita 5 per cento, valore nominale, L. 5000
Municipio di Ancona, L. 100.
Municipio di Castel del Piano, L. 50.
Municipio di Salza Irpina, L. 10.
Municipio di Grosseto, L. 100.
Municipio di Procida, L. 150.
Municipio di Miglierina, L. 50.
Municipio di Vieste, L. 400.
Municipio di Lucera, L. 200.
Municipio di Terruggia, L. 56.
Municipio di Ospedaletto Alpinolo, L. 20.
Municipio di Candela, L. 50.
Municipio di S. Severino Marche, L. 100.
Municipio di Rondissone, L. 20.
Municipio di Subbiano, L. 5.
Municipio di Castelvolturno, L. 50.
Municipio di Castiglione della Pescaia, L. 10.
Municipio di Martellago, L. 10.
Municipio di Rocca S. Casciano, L. 10.
Municipio di Cappella dei Picenardi, L. 5.
Municipio di Capolona, L. 5.
Municipio di Mombaruzzo, L. 25.
Municipio di Fivizzano, L. 10.
Municipio di Limana, L. 20.
Municipio di Narni, L. 40.
Municipio di Calalzo, L. 5.
Municipio di Nepi, L. 20.
Municipio di Lusia, L. 10.
Municipio di Lastra a Signa, L. 40.
Municipio di Frascarolo, L. 20.
Municipio di Cervarese S. Croce, L. 10.
Municipio di Pozzuoli, L. 300.
Municipio di Montevarchi, L. 32,40.
Provincia di Aquila, L. 1000.
Municipio di Catanzaro, L. 1000.
Società di mutuo soccorso degli artisti e operai di Casale Monferrato, L. 10.
Municipio di Craveggia, L. 50.
Municipio di Terranova di Sicilia, L. 800.
Municipio di Nave, L. 30.
Provincia di Potenza, L. 1000.
Municipio di Motta Santa Lucia, L. 100.
Municipio di Oliveto Citra, L. 100.
Municipio di Sesto Campano, L. 21,25.
Municipio di Gallico, L. 20.
Municipio di Laigueglia, L. 50.
Real Basilica Palatina di S. Nicola in Bari, L. 1000.
Provincia di Benevento, L. 1000.
Municipio di Terni, L. 500.
Municipio di Mesagne, L. 100.
Maffei di Boglio marchese Carlo Alberto, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia in Spagna, L. 250.
Municipio di Lanciano, L. 100.
Congregazione di carità di Polla, L. 50.
Congregazione di carità di Roccadaspide, L. 50.
Congregazione di carità di Montoro Inferiore, L. 200.
Municipio di Poggio Mojano, L. 20.
Municipio di Otranto, L. 100.
Congregazione di carità di Stigliano, L. 100.
Municipio di Isola del Liri, L. 50.
Municipio di Quiliano, L. 100.
Municipio di Caltagirone, L. 833,33.
Municipio di Caldarola, L. 50.
Municipio di Gaeta, L. 750.
Municipio di Santamaria Capua Vetere, L. 250.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 1. — Ras Alula ribellatosi marciava contro Mangascià.

Dopo una piccola avvisaglia, ras Alula, abbandonato dai suoi soldati, fuggì nell'interno.

POTENZA, 1. — Collegio di Brienza. — Risultato di dieci sezioni: votanti 1170.

Senise ebbe voti 613.

Lovilo ne ebbe 539.

PARIGI, 1. — In occasione del capo d'anno, il presidente della repubblica, Carnot, ricevette oggi il corpo diplomatico.

Il nunzio pontificio, in nome di questo, espresse voti per la felicità del presidente e per la massima prosperità della nobile nazione che occupa un posto così importante nel concerto universale dei popoli.

Il presidente Carnot rispose ringraziandolo, e soggiunse:

« I voti che formate per la pace e per la concordia rispondono ai sentimenti del governo della repubblica, ed esso vi si associa di tutto cuore.

« Le vostre testimonianze di simpatia ci sono preziose ed il governo forte di queste simpatie confidando nella chiaroveggenza del paese che ha il culto dell'onore, del diritto e della verità, guarda l'avvenire con calma ».

REGGIO CALABRIA, 1. — Ieri sera nelle acque dello stretto i piroscafi postali *Sardegna* e *Principe Oddone* si investirono.

Il *Sardegna* perdette un'imbarcazione e subì avarie nelle murate e si rifugiò in questo porto.

Nessuna vittima.

I danni non sono precisati, ma non sono gravi

MADRID, 1. — Il conte Rascon, nuovo ambasciatore spagnuolo presso il re d'Italia, partirà per Roma verso il 15 gennaio.

TORINO, 1. — L'onor. senatore generale Enrico Morozzo della Rocca cavaliere dell'Annunziata, ha diretto il seguente dispaccio al re:

« Prego la Maestà Vostra di gradire i rispettosi e cordiali auguri del veterano, ultimo superstite dei generali d'esercito per la italica indipendenza ed unità, fortunato di avere vissuto tanto da vederle così felicemente consolidate dal paterno e saggio governo di Umberto I ».

## Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 dicembre 1892.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1.a grida | 1 luglio 92 | — | — | | — — | | 96,40 96,32 1/2 | — — | |
| RENDITA 5 0/0 2.a grida | | — | — | 96,40 96,35 | 96 37 1/2 | | | — — | |
| detta (piccolo taglio) | » | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0/0 1.a grida | 1 ottob. 92 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0/0 2.a grida | » | — | — | | — — | | | 59 — | |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | | — — | | | 102 — | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 93 30 | |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 100 80 | |
| » Rothschild | 1 dicem. 92 | — | — | | — — | | | 102 50 | Ex coup. L. 2,17 |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » 4 0/0 1.a Emissione | 1 ottob. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 435 — | |
| » 4 0/0 2.a a 8.a Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 430 — | |
| » Comune di Trapani 5 0/0 | 1 giugno 92 | 500 | 500 | | — — | | | 497 — | |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 1 ottob. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 493 — | |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | 495 | 495 — | | | — — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | 655 | — — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 537 — | |
| » » Sarde (Preferenza) | 1 luglio 91 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E | 1 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 92 | 1000 | 750 | | — — | | | 1245 — | |
| » » Romana | 1 luglio 92 | 1000 | 1000 | | — — | | | 960 — | |
| » » Generale | » | 300 | 300 | | — — | | 330 1/2 30 29 1/2 29 | — — | |
| » » di Roma | 1 genn. 90 | 500 | 300 | | — — | | (28 | 370 — | |
| » » Tiberina | 1 » 89 | 200 | 200 | | — — | | | 27 — | |
| » » Industr. e Comm. (antiche) | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | 410 | — — | |
| » » » » nuove liberate | » | 500 | 500 | | — — | | | 410 — | |
| » Soc. di Credito Mobil. italiano (an. | 1 luglio 92 | 500 | 400 | | — — | | 493 1/2 93 92 90 89 | — — | |
| » » » » » (nuove) | » | 500 | 100 | | — — | | (83 1/2 88 87 1/2 89 | — — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz | 15 ottob. 92 | 500 | 500 | | — — | | 800 | — — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | 1110 | — — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | 322 20 16 22 | — — | |
| » » Immobiliare | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | 111 14 13 12 | — — | |
| » » dei Molini e Magaz. Generali | 1 » 90 | 250 | 250 | | — — | | | 145 — | |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 280 — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 125 | 125 | | — — | | 185 184 | — — | |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genn. 89 | 150 | 150 | | — — | | | — — | |
| » » della Min. e Fond. Antimonio | 1 ottob. 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 324 — | |
| » » Metallurgica Italiana | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 170 — | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | 1 » 92 | 250 | 250 | | — — | | | 206 — | |
| » » Caoutchouc | 1 » 90 | 200 | 200 | | — — | | | 20 — | Ex coup. L. 4,— |
| » » An. Piemontese di elettricità | 1 » 91 | 250 | 250 | | — — | | | 250 — | |
| » » Risanamento di Napoli | 1 luglio 92 | 250 | 250 | | — — | | 138 1/2 33 36 35 1/2 | — — | |
| » » di Credito e d'ind. Edilizia | » | 250 | 250 | | — — | | (35 34 36 38 | 250 — | |
| **Azioni Soc. Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 80 — | |
| » Fondiarie Vita | 1 » 91 | 250 | 125 | | — — | | | 230 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | | 294 — | |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | 1 » 91 | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Strade ferrate del Tirreno | 1 » 92 | 500 | 500 | | — — | | | 464 — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 390 — | |
| » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 170 — | |
| » » Acqua marcia | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 — | |
| » » SS. FF. Meridionali | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Pontebba Alta Italia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0 | 1 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Second. della Sardegna | 1 luglio 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a Quotazione Speciale.** | | | | | | | | | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 92 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|
| 2 1/2 | Francia | 90 giorni | | 103 32 1/2 |
| | Parigi | Cheques | | 104 — |
| 3 | Londra | 90 giorni | | 25 94 |
| | » | 60 giorni | | |
| | » | Cheques | | 26 13 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | | |
| | Germania | Cheques | | |

Risposta dei premi } 29 dicembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.
Visto: Il Presidente: B. TANLONGO.

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 93 70 | Az. Banca Tiberina | 27 — | Az. Soc. Navig. Gen. Italiana | 325 — |
| » 3 0/0 | 59 — | » »In. e Com. (an) | 430 — | » » Metallurgica Italiana | 200 — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 0/0 | — — | » » » Certif. | — — | » » della Piccola Borsa | 206 — |
| Prest. Rotschild 5 0/0 | 102 50 | » » » n liber. | 430 — | » » Caoutchouc | 40 — |
| Ob. città di Roma 4 0/0 | 430 — | » Soc. Cred. Mobil. | 504 — | » » An. Piem. di Elettr. | 250 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 460 — | » » » Merid. | — — | » » Risanamen. | 145 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 493 — | » » Gas | 840 — | » » Cr. Ind. Ed. | 250 — |
| » Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 | 496 — | » » Acqua Marcia | 1140 — | » » Fondiar. incendi | 80 — |
| Az. Fer. Meridionali | 660 — | » » Condot. d'ac. | 355 — | » » Fond. Vita | 230 — |
| » » Mediterranee | 542 — | » » Gen. Illumin. | 285 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 | 420 — |
| » » » certif. | — — | » » Tramway Om. | 183 — | » » » 4 0/0 | 170 — |
| » Banca Nazionale | 1280 — | » » cert. prov. | — — | » » Ferroviarie | 294 — |
| » » Romana | 970 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 150 — | » Ferr. Napoli-Ottaiano | 244 — |
| » » Generale | 324 — | » » Immobiliare | 125 — | | |
| » Banco di Roma | 330 — | » » Fond. Italiana | — — | | |
| | | » » Min. Antim. | 240 — | | |
| | | » » Mat. Later. | 200 — | | |

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.